

Note di aggiornamento al volume *Flora vascolare della Valle d'Aosta - 8*

a cura di MAURIZIO BOVIO

NUOVI TAXA E CAMBIAMENTI DI STATUS

a) DATI INEDITI

271. **Juncus ranarius** Songeon & E. P. Perrier (Juncaceae)

Revisione dello status (da autoctona dubbia ad autoctona) (M. BOVIO)

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014), questa specie era stata considerata prudenzialmente autoctona dubbia in Valle d'Aosta. Erano allora note solo due stazioni, entrambe moderne e testimoniate da reperti d'erbario conservati in AO, una delle quali successivamente non ritrovata dallo scopritore. Successivamente, nell'ambito di uno studio compiuto sulle raccolte italiane di *Juncus* sect. Tenageia dell'erbario del Museo Botanico di Firenze e recentemente pubblicato (LASTRUCCI *et al.*, 2022), sono stati individuati due campioni dell'erbario di Lino Vaccari, attribuiti in origine a *Juncus bufonius*, ma poi revisionati nel 1978 dallo specialista S. Snogerup in *Juncus ranarius*, come confermato anche da Lastrucci e coll. I reperti, raccolti rispettivamente ad Aosta nelle ghiaie della Dora e a Gressan, erano sfuggiti a precedenti indagini compiuti nell'erbario di Firenze, non comparendo neppure nel catalogo di PEYRONEL *et al.* (1988) delle raccolte di Vaccari conservate in FI.

Le testimonianze della presenza di questa specie circumboreale anche nel passato in Valle d'Aosta, unitamente al fatto di essere ritenuta nativa in tutte le regioni italiane in cui è stata segnalata, portano a considerarla pianta autoctona anche nella nostra regione.

272. **Leucopoa pulchella** (Schrad.) H. Scholz & Foggi subsp. **pulchella** (Poaceae)

Sottospecie segnalata per errore in Valle d'Aosta (B. FOGGI, M. BOVIO)

DISCUSSIONE. *Leucopoa pulchella* è nota in Valle d'Aosta per un solo dato, storico, risalente a fine '800, attualmente conservato nell'erbario del Conservatoire Botanique de Genève (G) con un *exsiccatum* dell'erbario di A. Schmidely, raccolto da F.-O. Wolf nel luglio 1897 a Gressoney-Saint-Jean e da quest'ultimo attribuito a *Festuca scheuchzeri* Gaud. (= *Festuca pulchella* Schrad. = *Leucopoa pulchella* [Schrad.] H. Scholz & Foggi).

Il campione reca una prima revisione di A. Saint-Yves, 1921, il quale conferma la sua appartenenza a *Festuca pulchella* Schrader. Un'ulteriore revisione di I. Markgraf-Dannenberg,

1954, attribuisce l'*exsiccatum* a *Festuca pulchella* Schrad. var. *latifolia* (Duc.) Bech., quest'ultima sinonimizzata a *Festuca pulchella* Schrad. subsp. *pulchella* (FOGGI *et al.*, 2010). BOVIO (2014: 172) riporta questo *taxon* quale entità sottospecifica presente in Valle d'Aosta, almeno storicamente, da cui la citazione della presenza di *Festuca pulchella* subsp. *pulchella* per la Valle d'Aosta in BARTOLUCCI *et al.* (2018) e sul Portale della Flora d'Italia (<http://dryades.units.it/florality/index.php>) e in Actaplantarum.org.

In seguito ad una recente revisione (Foggi, 5.7.2022), il campione di Wolf è risultato però appartenere a *Leucopoa pulchella* subsp. *jurana* (Gren.) H. Scholz & Foggi.

273. *Leucopoa pulchella* subsp. *jurana* (Gren.) H. Scholz & Foggi (Poaceae)

Sottospecie nuova per la Valle d'Aosta (da dato storico d'erbario) (B. FOGGI, M. BOVIO)

REPERTO. "Gressoney St.-Jean", luglio 1897, *F-O. Wolf*(G)

DISCUSSIONE. La sottospecie non era stata riportata da FOGGI *et al.* (2010) per la Valle D'Aosta per cui il primo dato pubblicato risulta in BOVIO (2014: 172) quale prima ed unica testimonianza della presenza di *Leucopoa pulchella* per la Valle d'Aosta. In tale opera il reperto era stato assegnato alla subsp. *pulchella*. In seguito ad una recente revisione (Foggi, 5.7.2022), il campione di Wolf è risultato però appartenere a *Leucopoa pulchella* subsp. *jurana* (Gren.) H. Scholz & Foggi.

Un ringraziamento a Louis Nusbaumer, Conservatoire et Jardin Botaniques de la Ville de Genève.

274. *Stachys annua* (L.) L. (Lamiaceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta e revisione dello status (da autoctona dubbia ad autoctona) (A. BUCCELLA)

REPERTI. Collina di Aosta, margine delle vigne di Mont-Cenis, altitudine 790 m, 6 agosto 2022, *A. Buccella* (Herb. Buccella); ibid. 29 agosto 2022, *A. Buccella, M. Bovio et M. Broglio* (AO-N.SFV-3379).

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 474) a questa specie era stato attribuito lo Status 0 (non più ritrovata), perché nota solo per pochi dati storici, tutti relativi all'imbocco della V. del G.S.Bernardo: Aosta a Mont-Cenis (Vaccari, 1902 - FI !); margini erbosi della strada del G.S.Bernardo (Bolzon, 1910 - FI !); Aosta, lungo la strada del G.S.Bernardo, in principio, cava di ghiaia (Bolzon, 1913 - FI !).

La stazione segnalata in questa sede conferma il dato di Vaccari e la persistenza della stazione da lui segnalata. In BOVIO (2014, *loc.cit.*) si ipotizzava che questa specie mai più rivista potesse essere solo avventizia in Valle d'Aosta. La presente riconferma e la distribuzione alpina di *Stachys annua* fanno però ritenere che essa sia da considerare autoctona anche da noi.

275. **Dysphania ambrosioides** (L.) Mosyakin & Clemants (Chenopodiaceae)
(= *Chenopodium ambrosioides* L.)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta (C. GANZ)

REPERTI. Donnas, bordo strada di fianco alla cappella di Albard, alla base di un muro, altitudine 585 m, 14 settembre 2022, *C. Ganz* (AO-N.SFV-3380).

Bard, bordo strada Croux-Nissert, scarpata a monte in zona calpestata, altitudine 540 m, 14 settembre 2022, *C. Ganz* (Herb. Ganz).

Bard, bordo strada Croux-Nissert, presso il ponticello carrabile che arriva a Nissert, bordo strada, altitudine 530 m, 14 settembre 2022, *C. Ganz* (Herb. Ganz).

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014) a questa specie era stato attribuito lo Status da conf. (*da confermare*) poiché di essa era noto solo un dato bibliografico per Aosta, dove era stata osservata lungo una strada sterrata presso la Dora (BOCCAFOGLI & MONTACCHINI, 1994), segnalazione però non supportata da materiali d'erbario.

276. **Syringa vulgaris** L. (Oleaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (alloctona casuale) (C. GANZ, M. BOVIO, M. BROGLIO)

REPERTI. Saint-Vincent, boscaglia a monte della SS26 presso Champcillien, altitudine 537 m, 14 aprile 2021, *C. Ganz* (Herb. Ganz).

Saint-Denis, boscaglia a valle del sentiero per Orsières, verso la fine dell'anello del Castello di Cly, altitudine 728 m, 24 aprile 2021, *C. Ganz* (Herb. Ganz).

Arnad, alveo del Torrent d'Arnad, a valle della chiesa parrocchiale, altitudine 360 m, 24 giugno 2020, *C. Ganz, M. Bovio et M. Broglio* (AO-N.SFV-3370).

DISCUSSIONE. Neofita SE Europa, sul Portale della Flora d'Italia (<http://dryades.units.it/floritaly/index.php>) viene indicata in quasi tutte le regioni, in genere come casuale, solo in alcune (al nord) come naturalizzata. Ampiamente coltivata, PEYRONEL *et al.* (1988) segnalano la presenza in FI di due campioni raccolti da Vaccari, a Chevrot di Gressan nel 1899, ma da esemplari coltivati, e tra Pré-Saint-Didier e La Thuile nel 1897, senza specificare se si trattasse di piante coltivate o inselvatichite.

Tutte le popolazioni delle stazioni valdostane qui indicate sono composte da pochi o singoli individui. Due di esse erano già state osservate da vari anni e non paiono in espansione.

277. **Veronica cymbalaria** Bodard (Plantaginaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (C. GANZ)

REPERTO. Comune di Donnas, bordo della vecchia strada romana, tra Donnas e Bard, altitudine 338 m, 30 marzo 2020, *C. Ganz* (AO-N.SFV-3271; Herb. Ganz).

DISCUSSIONE. Specie Eurimediterranea, sul Portale della Flora d'Italia (<http://dryades.units.it/floritaly/index.php>) ne viene indicata la presenza in quasi tutte le regioni d'Italia (ad eccezione della Valle d'Aosta), ovunque autoctona, ad eccezione del Trentino - Alto Adige, dove è considerata specie alloctona naturalizzata. La distribuzione alpina indicata da AESCHIMANN *et al.* (2004: II-234) risulta mancante ovunque ad eccezione del dipartimento Alps Maritimes; in Francia TISON & DEFOUCAULT (2014: 896) indicano questo taxon per "Midi, Corse, ailleurs occasionel à plus ou moins naturalisé"; in Svizzera, la carta di distribuzione in <https://www.infoflora.ch> vede *Veronica cymbalaria* presente solo all'estremo nord e presso i laghi di Ginevra e Lugano, completamente assente invece nelle Alpi.

La stazione qui indicata risulta collegata a quelle prossime del vicino Canavese (settore piemontese della valle della Dora Baltea).

278. *Calendula officinalis* L. (Asteraceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (alloctona casuale) (C. GANZ, M. BOVIO, M. BROGLIO)

REPERTO. Collina di Nus, inselvatichita lungo la mulattiera appena sotto Plane Dessus, altitudine 690 m, 26 novembre 2021, C. Ganz, M. Bovio et M. Broglio (AO-N.SFV-3345).

DISCUSSIONE. Archeofita ampiamente coltivata, sul Portale della Flora d'Italia (<http://dryades.units.it/floritaly/index.php>) è indicata in quasi tutte le regioni quale aliena casuale o naturalizzata. In BOVIO (2014) è citata solo in una nota tra le numerose specie di Asteraceae coltivate a scopo ornamentale che possono occasionalmente sfuggire in prossimità delle piante madri o in discariche e altri ambienti ruderali, con popolazioni di durata in genere effimera. Con la stazione indicata in questa sede viene formalizzata la sua presenza in Valle d'Aosta quale alloctona casuale.

279. *Trochiscanthes nodiflora* (All.) W.D.J. Koch (Apiaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (A. MAINETTI, L. POGGIO)

REPERTI. Issogne, nel sottobosco lungo il sentiero che dalla loc. Montagne porta a La Borney, poco prima della loc. Lancellina, esp. N-NW, altitudine 1145 m, 27 maggio 2022, A. Mainetti et L. Poggio (obs.); ibid. 29 maggio 2022, A. Mainetti (Herb. Mainetti); ibid. 3 giugno 2022, A. Mainetti, M. Broglio et C. Ganz (AO-N.SFV-3383).

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014) questa specie non è stata trattata in quanto non erano note testimonianze d'erbario o bibliografiche per la Valle d'Aosta. Specie orofita sud-europea, è tipica delle faggete microterme su substrato basico. Il ritrovamento di numerosi esemplari in una faggeta oligotrofica presso Issogne, associato alla presenza di specie erbacee tipiche dei substrati calcarei come *Cephalanthera longifolia* (L.) Fritsch o *Galium odoratum* (L.) Scop., fanno propendere per una presenza spontanea della specie nella località di rinvenimento. Tale stazione

si posiziona nel settore esalpico della regione, l'unico dove è del resto possibile trovare l'habitat potenzialmente idoneo. La scarsità di substrati basici nella bassa Valle d'Aosta e la limitata estensione delle faggete giustificano l'assenza di testimonianze storiche per la specie interrotta con il presente ritrovamento, avvenuto in una zona del resto isolata e scarsamente percorsa.

b) DATI BIBLIOGRAFICI

280. *Elodea canadensis* Michx. (Hydrocharitaceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta (alloctona casuale) di specie già data estinta (BRUSA, 2022)

DISCUSSIONE. Secondo BOVIO (2014) questa specie era nota in Valle d'Aosta per un'unica stazione, descritta da DESFAYES (1993: 37) che la scoprì nel 1983 in un laghetto artificiale presso le rive della Dora, in comune di Brissogne (campione in AO-DESF). In BOVIO (2019: 95) questa specie veniva dichiarata estinta in Valle d'Aosta, poiché la sola stazione nota risultava scomparsa a causa della forte pressione antropica sostenuta dal bacino d'acqua, dovuta ad attività turistiche e sportive, che aveva comportato anche la ripulitura delle sponde, tanto che un attento sopralluogo non aveva portato a confermare la presenza della specie.

Recentemente BRUSA (2022) ha però segnalato una nuova stazione da lui scoperta l'8 agosto 2020 nella zona umida di Morgex-La Salle, in un laghetto vicino alla sede operativa del Museo Regionale di Scienze Naturali, presso il cui erbario è stata conferita la relativa raccolta (AO-N.SFV-3363).

281. *Potamogeton coloratus* Hornem. (Potamogetonaceae)

Specie da considerare estinta in Valle d'Aosta (BRUSA, 2022)

DISCUSSIONE. Secondo BOVIO (2014: 77) questa specie in Valle d'Aosta era nota per un'unica stazione, scoperta al Marais di Morgex-La Salle, a 900 m (Desfayes, 1985 - AO-DESF-94) e pubblicata in DESFAYES, 1993: 37. Sopralluoghi compiuti nell'area in varie occasioni negli ultimi decenni (Bovio e altri) non avevano mai portato alla conferma della pianta. Recentemente (2020) G. Brusa ha compiuto un'accurata esplorazione di tutti gli ambienti acquatici dell'area del Marais favorevoli alla pianta, senza trovarne traccia. Tali risultati lo hanno portato a ritenere plausibile che *Potamogeton coloratus* sia scomparso dal suo unico sito valdostano e la pianta quindi estinta nella regione.

282. *Juncus acutiflorus* Ehrh. ex Hoffm. (Juncaceae)

Specie da considerare estinta in Valle d'Aosta (BRUSA, 2022)

DISCUSSIONE. Secondo BOVIO (2014: 110) questa specie in Valle d'Aosta era nota per due sole località: stagno di Holay sopra Pont-Saint-Martin, 767 m (Desfayes, 1988 - AO-DESF-126; cfr. anche DESFAYES, 1993: 57), envers di Donnas, piccola palude à Follioley, 1000 m circa (Kaplan & Overkott-Kaplan, 2013 - AO-N.SFV-2931; KAPLAN & OVERKOTT-KAPLAN, 2013).

Recentemente BRUSA (2022) ha controllato i due campioni sopra citati, anche attraverso analisi mediante marcatori genetici svolte presso il laboratorio del Museo regionale di Scienze naturali "Efisio Noussan". Da ciò risulta confermata l'appartenenza a *Juncus articulatus* del campione di Holay, ma non il campione di Follioley, zona in cui anche sopralluoghi hanno portato a osservare solo piante che ricordano *J. acutiflorus* per dimensioni e portamento ma non per le caratteristiche florali, riconducibili invece a *J. articulatus* o ad una possibile origine ibrida.

Per la pianta di Holay, oggetto di ricerche infruttuose già da anni, anche i sopralluoghi di Brusa del 2020 e 2021 non hanno portato al suo ritrovamento, da cui la conclusione che la sola stazione di *Juncus acutiflorus* accertata in Valle d'Aosta sia scomparsa. In base a tali elementi questa specie va quindi considerata estinta in Valle d'Aosta.

283. *Juncus minutulus* (Albert & Jahand.) Prain. (Juncaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (da dato storico d'erbario) (LASTRUCCI *et al.*, 2022)

DISCUSSIONE. *Juncus minutulus* è specie ancora poco segnalata perché spesso è stato incluso nella variabilità di *Juncus bufonius*. Attualmente è stata riconfermata la sua autonomia in varie pubblicazioni autorevoli, così come sul Portale della Flora Italiana. Nell'ambito di uno studio compiuto sulle raccolte italiane di *Juncus* sect. Tenageia dell'erbario del Museo Botanico di Firenze e pubblicato recentemente da LASTRUCCI *et al.* (2022), è stato individuato un campione dell'erbario di Lino Vaccari, attribuito in origine a *Juncus bufonius*, ma poi revisionato nel 1978 dallo specialista S. Snogerup in *Juncus minutulus*, determinazione confermata da Lastrucci e coll. Il campione di Vaccari è stato raccolto nel 1900 in "Valsavarenche a Pont, 1750 m"; ma forse più in basso dato che la località indicata è situata 200 m di dislivello più in alto.

**284. *Dactylis glomerata* subsp. *lobata* (Drejer) H.Lindb. (Poaceae)
(= *D. polygama* Horv.)**

Sottospecie nuova per la Valle d'Aosta (BRUSA, 2022)

DISCUSSIONE. Scoperta recentemente presso Arnad, in un castagneto in direzione di Machaby, a 590 m, 10 giugno 2021, *G. Brusa* (AO-N.SFV-3367). Finora in Valle d'Aosta era stata segnalata solo *Dactylis glomerata* s.l. o la sottospecie nominale. Sul Portale della Flora d'Italia la subsp. *lobata* è indicata per quasi tutte le regioni settentrionali e in alcune dell'Italia centrale

e molto probabilmente, come indica l'autore del ritrovamento è probabile che questa pianta dei margini forestali sia diffusa anche altrove in Valle d'Aosta, soprattutto nel settore sud-orientale della regione.

285. *Poa palustris* L. (Poaceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta (BRUSA, 2022)

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 180) questa specie veniva indicata dubbia per la Valle d'Aosta. Infatti era stato reperito solo un dato bibliografico (BUFFA & DAL VESCO, 1988: 19) in cui *Poa palustris* era segnalata genericamente nel vallone di Chavannes presso il P.S. Bernardo, località situata a quote decisamente superiori a quelle consuete per questa specie; inoltre non erano risultati campioni in TO-HP e TO-HAO, dove sono conservate le raccolte degli autori. Recentemente la pianta è stata rinvenuta nella zona umida di Morgex-La Salle, sia nella parte a nord che in quella a sud rispetto alla strada statale, 900 m ca., 8 agosto 2020, G. Brusa (AO-N. SFV-3361).

286. *Trifolium fragiferum* L. (Fabaceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta (BRUSA, 2022)

DISCUSSIONE. Secondo BOVIO (2014) questa specie era nota in Valle d'Aosta solo per dati storici (Status 0, *non più ritrovata*) tutti relativi alla valle centrale, molti dei quali testimoniati da raccolte storiche conservate in vari erbari. BALL (1896) lo segnalava anche per tutti i settori in cui suddivideva le valli laterali ma non se ne ha mai avuta conferma. Recentemente la pianta è stata rinvenuta nella zona umida di Morgex-La Salle, a nord della strada statale, 905 m, 8 agosto 2020, G. Brusa (AO-N.SFV-3362), zona in cui era già nota storicamente.

287. *Ulmus laevis* Pallas (Ulmaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (SELVAGGI, 2022)

DISCUSSIONE. Storicamente noto solo per una raccolta di Vaccari in FI da pianta coltivata in Aosta (PEYRONEL *et al.*, 1988), recentemente è stato scoperto spontaneo in aree alluvionali lungo la Dora Baltea nei comuni di Saint-Vincent e Châtillon (SELVAGGI, 2022).

Secondo Selvaggi “*Ulmus laevis* is considered by Bartolucci *et al.* (2018) as a cryptogenic species in Piemonte and as naturalized alien elsewhere in Italy. As recently proposed by Torre *et al.* (2022), the native and relictual presence of the species in Piemonte and Lombardia has been definitely proven. The presence of *U. laevis* in alluvial woods along the Dora Baltea river is documented in Piemonte (R. Benetti and A. Selvaggi, pers. obs.). For this reason, its presence in Valle d'Aosta in alluvial woody areas along the Dora Baltea, consistent with the natural habitat of the species, should be considered native and relictual, too”.

288. **Armeria arenaria** (Pers.) F.Dietr. subsp. **arenaria** (Plumbaginaceae)

Sottospecie da escludere dalla Valle d'Aosta (TIBURTINI *et al.*, 2022)

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014) le popolazioni valdostane di *Armeria arenaria* venivano assegnate alla subsp. *arenaria*. Secondo il recente lavoro di TIBURTINI *et al.* (2022), che ha comportato anche l'esame di vario materiale d'erbario relativo alla Valle d'Aosta, la subsp. *arenaria* va esclusa dall'Italia e le popolazioni dell'Italia nord-occidentale, incluse quelle valdostane, vanno invece assegnate alla subsp. *praecox* (Jord.) Kerguélen ex Greuter, Burdet & G.Long (cfr. nota successiva).

289. **Armeria arenaria** subsp. **praecox** (Jord.) Kerguélen ex Greuter, Burdet & G.Long. (Plumbaginaceae)

Sottospecie nuova per la Valle d'Aosta (TIBURTINI *et al.*, 2022)

DISCUSSIONE. Secondo il recente lavoro di TIBURTINI *et al.* (2022) sulla tassonomia di *Armeria arenaria*, le popolazioni valdostane di tale specie (così come tutte quelle dell'Italia nord-occidentale) vanno assegnate alla subsp. *praecox* (Jord.) Kerguélen ex Greuter, Burdet & G.Long. e non alla subsp. *arenaria*, come indicato in precedenza da BOVIO (2014); tale conclusione è stata confermata dall'esame, da parte degli autori, di materiale d'erbario relativo anche alla Valle d'Aosta.

290. **Taraxacum pseudohoppeanum** Kirschner & Štěpánek (Asteraceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (da dato storico d'erbario) (ŠTĚPÁNEK & KIRSCHNER, 2022)

DISCUSSIONE. ŠTĚPÁNEK & KIRSCHNER (2022: 12) in un lavoro sulla sez. *Erythrocarpa* del genere *Taraxacum*, segnalano un dato storico d'erbario relativo a *Taraxacum pseudohoppeanum* Kirschner & Štěpánek: "Glacier of Valnontey, Cogne (Piemont), 24 Jul [18]88, F. Thomas (JE, no. det. 31226)".

BIBLIOGRAFIA CITATA

- AESCHIMANN D., LAUBER K., MOSER D.M., THEURILLAT J.-P., 2004. *Flora Alpina*. Bologna: Zanichelli. 3 vol.
- BALL J., 1896. The Distribution of Plants on the South Side of the Alps. *The Transactions of the Linnean Society of London, 2nd ser. Botany*, 5 (4): 119-227.
- BARTOLUCCI F., PERUZZI L., GALASSO G., ALBANO A., ALESSANDRINI A., ARDENGHI N.M.G., ASTUTI G., BACCHETTA G., BALLELLI S., BANFI E., BARBERIS G., BERNARDO L., BOUVET D., BOVIO M., CECCHI L., DI PIETRO R., DOMINA G., FASCETTI S., FENU G., FESTI F., FOGGI B., GALLO L., GOTTSCHLICH G., GUBELLINI L., IAMONICO D., IBERITE

- M., JIMÉNEZ-MEJÍAS P., LATTANZI E., MARCHETTI D., MARTINETTO E., MASIN R.R., MEDAGLI P., PASSALACQUA N.G., PECCENINI S., PENNESI R., PIERINI B., POLDINI L., PROSSER F., RAIMONDO F.M., ROMA-MARZIO F., ROSATI L., SANTANGELO A., SCOPPOLA A., SCORTEGAGNA S., SELVAGGI A., SELVI F., SOLDANO A., STINCA A., WAGENSOMMER R.P., WILHALM T., CONTI F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosystems*, 152 (2): 179-303 + supplementary material.
- BOCCAFOGLI M., MONTACCHINI F., 1994. Flora urbica e ruderale di Aosta. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 48: 115-127.
- BOVIO M., 2014. *Flora vascolare della Valle d'Aosta. Repertorio commentato e stato delle conoscenze*. Sarre: Testolin Editore. 662 p.
- BOVIO M., 2019 (a cura di). Note di aggiornamento al volume Flora vascolare della Valle d'Aosta - 6. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 73: 93-106.
- BRUSA G., 2022. Contributo all'incremento delle conoscenze floristiche in Valle d'Aosta. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 76: 55-68.
- BUFFA G., DAL VESCO G., 1988. Contributo alla conoscenza della flora del Piccolo San Bernardo: il Vallone di Chavannes (La Thuile, Valle d'Aosta). *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 42: 5-30.
- DESFAYES M., 1993. Flore aquatique et palustre de la Vallée d'Aoste. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 47: 23-73.
- FOGGI B., ROSSI G., PAROLO G., ARDENGHI N.M.G., QUERCIOLO C. 2010. Il genere *Festuca* e i generi affini per una flora critica dell'Italia. II. I I generi *Leucopoa* e *Drymochloa* (Poaceae). *Informatore Botanico Italiano*, 42(1): 335-361.
- KAPLAN K., OVERKOTT-KAPLAN C., 2013. Nouvelle contribution à l'étude de la flore de la Vallée d'Aoste - avec discussion à propos de *Alyssum montanum* de Cogne et description de l'habitat de *Blackstonia acuminata*. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 67: 29-39.
- LASTRUCCI L., GAMBIRASIO V., LAZZARO L., VICIANI D., 2022. Revision of the Italian material of *Juncus* sect. *Tenageia* in the Herbarium Centrale Italicum: confirmations and novelties for Italy. *Mediterranean Botany*, 43: e72370 <https://doi.org/10.5209/mbot.72370>
- PEYRONEL B., FILIPELLO S., DAL VESCO G., CAMOLETTO R., GARBARI F., 1988. *Catalogue des plantes récoltées par le professeur Lino Vaccari dans la Vallée d'Aoste*. Aoste: Librairie Valdôtaine. XVII, 444 p.
- SELVAGGI A., 2022. *Ulmus laevis* Pallas (Ulmaceae) . In: Bartolucci *et al.*, 2021. Notulae to the Italian native vascular flora: 14. *Italian Botanist*, 14: 126.
- ŠTĚPÁNEK J., KIRSCHNER J., 2022. *Taraxacum* sect. *Erythrocarpa* in Europe in the Alps and eastwards: A revision of a precursor group of relicts. *Phytotaxa* 536 (1): 7–52. <https://doi.org/10.11646/phytotaxa.536.1.2>
- TIBURTINI M., ASTUTI G., BARTOLUCCI F., CASAZZA G., VARALDO L., DE LUCA D., BOTTIGLIERO M.V., BACCHETTA G., PORCEDDU M., DOMINA G., ORSENIGO S., PERUZZI L., 2022. Integrative taxonomy of *Armeria arenaria* (Plumbaginaceae), with a special focus on the putative subspecies endemic to the Apennines. *Biology*, 11(7):1060. <https://doi.org/10.3390/biology11071060>
- TISON J.-M., 2014. *Flora Gallica. Flore de France*. Mèze: Biotope, XX, 1196 p.

Hanno contribuito a queste *Note di aggiornamento*:

- M. BOVIO, Société de la Flore Valdôtaine, Via De Tillier 3, I-11100 Aosta
M. BROGLIO, Société de la Flore Valdôtaine, Via De Tillier 3, I-11100 Aosta
A. BUCCELLA, Signayes Gioannet 168, I-11100 Aosta
B. FOGGI, Dipartimento di Biologia, Università di Firenze, via La Pira 4, I-50121 Firenze
C. GANZ, Fraz. Perrière 78, I-11027 Saint-Vincent (AO)
A. MAINETTI, Société de la Flore Valdôtaine, Via De Tillier 3, I-11100 Aosta
L. POGGIO, Rue Mines de Cogne 7, I-11012 Cogne (AO)